

FONDAZIONE “ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARD. GUSMINI” ONLUS

Via San Carlo 30 - Vertova (BG)
C.F. 81001730167 - P. IVA 01824750168
REA 350528

Relazione di missione al 31/12/2023

Informazioni generali

Premessa

La Fondazione “Istituto Polifunzionale Socio Sanitario Card. Gusmini” ONLUS (di seguito, “**Fondazione Gusmini**”, “**Fondazione**” o “**Ente**”) è un ente di diritto privato con sede legale, amministrativa e operativa in Vertova, Via San Carlo n. 30. La Fondazione è priva di sedi secondarie.

Missione perseguita e attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.Lgs 117/2017

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di utilità sociale. L’Ente, intitolato al Vertovese Don Giorgio Gusmini, divenuto quindi cardinale arcivescovo di Bologna, svolge la propria attività nei settori dell’assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della Provincia di Bergamo, con priorità di intento verso i Vertovesi ed in subordine dei Comuni limitrofi. In particolare, ospita e offre servizi prevalentemente a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza e di altri soggetti, ancorché non anziani, con problemi di disagio sociale, emarginazione o fragilità. Come previsto dallo Statuto dell’Ente, inoltre, sono attivati servizi assistenziali di riabilitazione e sanitari anche a favore di utenti esterni.

Assetto istituzionale ed organizzativo

a) Consiglio di Amministrazione, Revisore legale dei conti, Organismo di Vigilanza

L’Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione di nomina comunale, a conferma dello stretto legame con la Comunità Vertovese, presieduto dal Presidente che ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Presidente è assistito da un Vicepresidente che lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 21.10.2019 per il quinquennio 2019-2024, è formato dai seguenti membri:

- Rag. Antonio Pezzotta – Presidente;
- Aldo Corlazzoli – Vicepresidente;
- Elisa Mistri – Consigliere;
- Ornella Adami – Consigliere;
- Dott. Francesco Pompeo Margarito – Consigliere (insediato il 21.12.2020).

Il Revisore legale dei conti, incaricato dal Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021-2025, è il Dott. Emiliano Fantoni, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di

Bergamo ed al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

È stato altresì nominato un Organismo di Vigilanza monocratico (OdV) nella persona dell'Avv. Gabriele Zucchini.

b) Modello Organizzativo Gestionale e di Controllo

Dal 2012 la Fondazione dispone del Modello organizzativo gestionale e di controllo (*ex* D.Lgs. 231/2001), avente ad oggetto la definizione di un'organizzazione interna volta a prevenire la commissione di alcuni reati da parte di Amministratori, dipendenti e collaboratori.

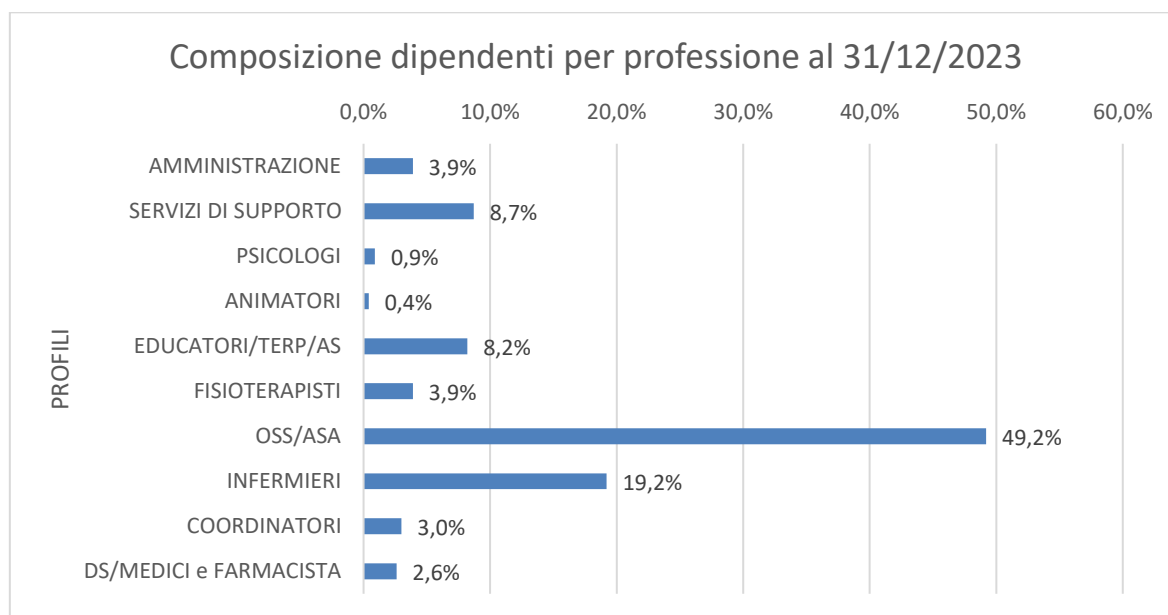
c) Codice etico e regolamenti

La Fondazione si è dotata di un Codice Etico, il quale riflette i principi ispiratori del citato D. Lgs. n. 231/2001 e raccoglie i valori ed i criteri comportamentali cui ciascuno dei destinatari è chiamato ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

La Fondazione, inoltre, si è dotata di appositi regolamenti aventi ad oggetto, tra l'altro, l'ordinamento degli uffici e dei servizi oltre che la gestione degli acquisti.

d) Struttura organizzativa

La Fondazione provvede direttamente, con propri dipendenti alla fornitura di servizi sanitari e assistenziali, all'amministrazione generale, alla preparazione e somministrazione dei pasti, alla lavanderia, alla stireria, al guardaroba e alle manutenzioni generiche. Di seguito si riporta la composizione del personale dipendente al 31.12.2023.



Con riferimento al servizio lavanderia si precisa che lo stesso è stato parzialmente affidato ad una lavanderia industriale esterna per quanto concerne la biancheria piana delle diverse unità di offerta (UdO).

L'Ente ricorre altresì a professionisti e consulenti esterni per talune prestazioni mediche e medico

specialistiche e per altre attività di elevato contenuto professionale.

A valere dal mese di maggio 2023 il servizio di pulizia e igiene ambientale dei reparti di degenza e delle parti comuni è stato affidato a una società esterna.

La Fondazione si avvale, inoltre:

- di consulenze riguardanti prestazioni a carattere tecnico amministrativo e legale di supporto soprattutto agli uffici amministrativi. È affidata all'esterno altresì l'elaborazione di paghe e contributi;
- di imprese/operatori specializzati per interventi tecnici afferenti alla manutenzione dello stabile.

e) Partecipazioni in enti o società

La Fondazione non ha partecipazioni in altri enti o società.

Attività svolte

L'attività della Fondazione si articola in varie unità operative, raggruppate per aree, le cui attività vengono descritte *infra*.

AREA GERIATRICA

1. RSA

La cura di anziani e disagiati ha rappresentato la prima attività di assistenza gestita in regime residenziale dalla Fondazione.

La Residenza Sanitario Assistenziale (RSA) accoglie 82 persone non autosufficienti: è previsto un posto letto temporaneo volto a offrire aiuto alle famiglie.

La RSA è articolata in quattro nuclei: due geriatrici (41 posti, al primo piano, "Casa Serena") e due per assistiti Alzheimer (41 posti, piano terra).

Per quanto attiene gli assistiti affetti da Alzheimer, la Fondazione ha istituito il Cafè Alzheimer. Tramite questo servizio, la malattia viene vissuta come momento di confronto e condivisione tra le famiglie, da svolgere in uno spazio rilassante e accogliente (parte integrante della cura dell'assistito e della sua relazione con il caregiver), ove le persone possono anche giocare a carte, guardare un film, ascoltare musica, o semplicemente leggere un libro in tranquillità.

Il servizio è aperto anche ad anziani ancora a domicilio, affetti da malattie neurologiche e geriatriche.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il Centro Diurno Integrato per anziani, operativo dal 2001, è aperto tutti i giorni feriali, sabato incluso. Accoglie, nelle ore diurne, fino a 23 persone (in genere ultrasessantacinquenni) con compromissione parziale dell'autonomia o affette da patologie cronico-degenerative (comprese forme di declino cognitivo), oppure inserite in un contesto familiare ove l'assistenza risulta insufficiente o difficoltosa, oppure ancora persone sole, a rischio di emarginazione. La frequenza del servizio può essere

quotidiana o a giorni alterni.

3. RSA-aperta e Misura B1

Il servizio di RSA-Aperta prende in cura persone affette da demenza o anziani non autosufficienti che abbiano compiuto 75 anni e in condizioni di particolare fragilità e consiste o nel portare a domicilio prestazioni sanitario assistenziali tipiche delle RSA o nell'accoglienza in regime diurno.

La Misura B1, attiva dal 2019, fornisce prestazioni domiciliari per adulti e minori con disabilità grave e gravissima beneficiari della D.G.R. XI/1253 del 12.02.2019.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

Si tratta di una struttura residenziale per persone malate terminali (oncologiche e non), attiva dal 2007, con 12 posti letto. Ai pazienti vengono somministrate cure palliative e terapie antidolore.

L'assistenza ai malati terminali e ai loro familiari comporta un impegno di consapevolezza nel quotidiano confronto con l'esperienza limite del "termine vita". La formazione di un rapporto di vicinanza con molti familiari degli ammalati, che si manifesta tramite loro visite alla struttura successive al decesso dei loro cari, rappresenta un incoraggiante segno di riconoscenza.

5. Servizi domiciliari (C-DOM e CP-DOM)

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, attivo dal 2003, eroga prestazioni a contenuto prevalentemente sanitario presso il domicilio degli utenti ed è articolato nei seguenti "settori":

- C-DOM. Gli utenti del servizio sono in genere affetti da multi-patologie, bisognosi anche di medicazioni avanzate, drenaggi, cateteri di vario tipo, terapia infusiva, prelievi ematici, ecc.;
- Cure palliative domiciliari (CP-DOM). Dall'1.10.2017 il servizio di cure palliative domiciliari, è stato ridenominato "Unità cure palliative domiciliari", come disposto dalla Regione Lombardia con la riforma della rete di cure palliative nel 2016, la quale ha in parte modificato i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali per l'esercizio del servizio ed il suo accreditamento e il finanziamento da parte dell'ATS-FSR (Fondo Sanitario Regionale).

AREA RIABILITAZIONE

6. Cure intermedie (ex Area Generale e Geriatrica)

Il reparto di Riabilitazione, ex Reparto Generale e Geriatrica extraospedaliera (R.G.G.), è attualmente rientrante nell'ambito delle "cure intermedie".

Con la Delibera n. 1185/2013, la Regione ha esaminato il tema della c.d. "residenzialità post acuta", emerso in quanto gli ospedali incontrano notevoli difficoltà nell'ottimizzazione delle proprie risorse. Spesso i posti letto ospedalieri sono infatti occupati da pazienti che, sebbene non più in fase acuta, non possono essere dimessi perché rimarrebbero senza adeguata assistenza al proprio domicilio. Ciò costringe gli ospedali a ritardare l'ingresso di nuovi pazienti oppure a dimettere frettolosamente quelli che possono fruire in casa di un buon sostegno familiare.

La Regione ha così progettato una nuova rete di offerta sociosanitaria, denominata "cure intermedie",

per accompagnare in modo graduale l'assistito dalla fase di acuzie (ospedale) al domicilio, in una prospettiva di "continuità assistenziale".

7. Cure Intermedie (ex I.D.R. – ex Area di Mantenimento)

L'Istituto di Riabilitazione per disabili psichici (ex D.G.R. 5000), la cui denominazione è più volte mutata nel tempo, è operativo dagli anni '30 del secolo scorso.

Il reparto è da sempre localizzato nell'edificio centrale della Fondazione e ne occupa oggi il solo piano terra. La riconversione di parte dei 100 posti letto disponibili, avvenuta dal 2009, ha comportato:

- l'apertura delle tre comunità psichiatriche per complessivi 60 posti (cfr. *infra*);
- l'avvio dell'unità Riabilitazione Generale e Geriatrica extraospedaliera di 20 posti (R.G.G.).

Nel 2023 a seguito della diminuzione dei pazienti ex D.G.R. 5000 sono stati inseriti pazienti in regime di Mantenimento. Il reparto è complessivamente autorizzato per 25 posti di stabilizzazione e reinserimento.

8. Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2015 è stato avviato il servizio di riabilitazione ambulatoriale, il quale ha affiancato quello ambulatoriale domiciliare (già attivo dal 2013). Entrambi i servizi hanno ad oggetto l'erogazione di cure fisioterapeutiche di varia natura (motorie, strumentali, ecc.) singole e di gruppo.

Le cure vengono prescritte da un medico specialista fisiatra, che predispone il progetto riabilitativo, e realizzate da un fisioterapista della Fondazione.

AREA PSICHIATRICA

9. Comunità Psichiatriche

Le tre Comunità Psichiche, avviate nel 2009, contano ognuna 20 posti letto in regime residenziale, per complessivi 60 posti.

Le norme regionali prevedono varie tipologie di comunità, secondo l'intensità dei programmi riabilitativi/assistenziali:

- CPA - Comunità Protetta Alta assistenza - Comunità "Rugiada";
- CPM - Comunità Protetta Media assistenza - Comunità "Quadrifoglio";
- CRM - Comunità Riabilitativa Media assistenza - Comunità "Agorà".

Il soggiorno presso le Comunità Psichiatriche è sempre a tempo limitato (CPA e CPM per massimo 36 mesi, eccezionalmente prorogabili, e CRM per massimo 18 mesi, anch'essi eccezionalmente prorogabili) e tende a reinserire l'assistito nella vita sociale con il miglior grado ottenibile d'autonomia e autosufficienza.

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

A fine 2019 è stato attivato il Centro Diurno Psichiatrico, in grado di ospitare fino a 10 utenti.

Attraverso tale servizio viene garantito ai beneficiari dello stesso il ricorso a un sostegno di carattere sanitario, assistenziale e psicosociale volto a favorire la gestione e il superamento dei molteplici problemi legati alla propria condizione nonché il corretto inserimento nella vita sociale anche mediante l'apprendimento e la valorizzazione delle capacità manuali e intellettive.

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

Il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (C.D.C.D.), già Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A.), che esegue prestazioni specialistiche ambulatoriali neurologiche, psichiatriche e neuropsicologiche, con accertamenti diagnostici e cure a utenti non ricoverati con problemi di declino cognitivo o forme di demenza, attualmente non accoglie nuovi assistiti a seguito della carenza di personale medico specialistico.

A fine 2023 è stato invece riattivato l'ambulatorio infermieristico per prestazioni sia domiciliari che ambulatoriali in regime privato.

12. Fisioterapia (anche per utenti esterni)

Il servizio di Fisioterapia, svolto anche per utenti esterni alla struttura da un fisiatra e da fisioterapisti, è stato creato per consentire a una più vasta platea il ricorso a terapie fisiche e di sostegno grazie ai costi contenuti, molto inferiori a quelli applicati da strutture analoghe.

Regime fiscale impiegato

Alla Fondazione è riconosciuta la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 460/97. L'Ente, alla stregua delle altre ONLUS, non risulta ancora iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito, "RUNTS").

Illustrazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di formazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 1 e 3, del D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito, anche "**Codice del Terzo Settore**") ed al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5.3.2020 (di seguito, anche "**Decreto Ministeriale**").

Il presente bilancio, redatto in unità di euro, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, documento quest'ultimo volto ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Come previsto all'interno del Decreto Ministeriale, il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile (di seguito, anche "**C.C.**") ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito, "**OIC**") in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale del Enti del Terzo Settore, tenuto conto delle previsioni specifiche per gli ETS contenute nel principio contabile OIC 35.

Per quanto attiene lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale, gli stessi sono stati redatti

utilizzando gli schemi riportati nell'appendice B all'OIC 35. Per quanto attiene, invece, la presente Relazione di Missione il documento è conforme all'appendice C del sopracitato principio contabile.

In relazione allo Stato Patrimoniale, si precisa che non si ravvisa l'esistenza di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, circostanza di cui andrebbe data informativa nella Relazione di Missione qualora ciò si renda necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Con riferimento al Rendiconto Gestionale, si evidenzia che lo stesso, documento anch'esso conforme a quanto previsto dall'appendice B all'OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

A. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale".

In tale area sono stati riportati i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Trattasi, nello specifico, degli oneri e dei proventi afferenti alle prestazioni socio sanitarie fornite da parte della Fondazione.

B. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse".

Trattasi dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Nella presente area trovano rappresentazione i componenti positivi derivanti da servizi accessori posti in essere nei confronti degli ospiti della RSA e quelli afferenti all'installazione dell'impianto fotovoltaico da parte dell'Ente. Trattasi di proventi afferenti attività del tutto secondarie e strumentali rispetto a quella di interesse generale.

C. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi".

In tale area trovano indicazione i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione non ha effettuato raccolte fondi nel corso del 2023.

D. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali".

Trattasi dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Si precisa come in tale area abbiano trovato rappresentazione esclusivamente i componenti negativi e positivi afferenti operazioni natura finanziaria svolte dall'Ente.

E. "Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale".

In tale area vengono indicati sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

In calce al Rendiconto Gestionale sono esposte le imposte di competenza dell'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e tenuto altresì conto della sostanza economica dell'operazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi

componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (principio della prevalenza della sostanza sulla forma) obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste agli artt. 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- Immobilizzazioni

- a) *Immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisizione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. In bilancio viene esposto il costo storico totale relativo ad esse al netto del fondo ammortamento e delle eventuali svalutazioni/ripristini di valore.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati per quanto concerne gli oneri pluriennali al 20%;
- i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (licenze di uso di software) sono ammortizzati al 33,33%.

- b) *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali costi aventi carattere incrementativo. In bilancio viene esposto il costo storico totale relativo ad esse ed esplicitato il correlato fondo ammortamento e le eventuali svalutazioni.

Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale a partire dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, sono state determinate, secondo quanto previsto dall'OIC 16 e nel rispetto del dettato dell'art. 2426, comma 1, numero 2), del C.C., tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; in particolare, le aliquote di ammortamento adottate, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- impianti: telefonici al 25%, televisivi al 25%, generici al 12,50%, specifici al 12,50%, sanitari al 12,50%;
- attrezzatura: attrezzatura sanitaria al 12,50%, attrezzatura varia al 25%; biancheria al 40%;
- altri beni: mobili e arredi al 10%, macchine d'ufficio al 12%, macchine d'ufficio elettroniche al 20%, autovetture al 25%, automezzi e veicoli da trasporto al 20%.

I terreni e le opere d'arte non sono stati assoggettati al procedimento di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si verifichi una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti alla base della svalutazione effettuata, il valore originario viene corrispondentemente ripristinato.

c) Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, ove esistenti, vengono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato essendo i suoi effetti irrilevanti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, ove necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

- Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario.

- Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato essendo i suoi effetti irrilevanti.

- Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

- Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- Oneri e proventi

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

- Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Da ultimo, si segnala che la Fondazione non ha provveduto a rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2023 in quanto la stima sarebbe stata eccessivamente onerosa.

Stato Patrimoniale**Attività****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**Saldo al 31/12/2023
71.687Saldo al 31/12/2022
78.577Variazioni
(6.890)**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione costi	Costi di impianti e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
Valore di inizio esercizio		
Costo	116.237	67.040
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.439	62.261
Valore di bilancio	73.798	4.779
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	19.033	104
Ammortamento dell'esercizio	21.338	4.689
Totale variazioni	(2.305)	(4.585)
Valore di fine esercizio		
Costo	135.270	67.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.777	66.950
Valore di bilancio	71.493	194

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Inoltre, non sono stati ricevuti contributi quale supporto finanziario alle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materialiSaldo al 31/12/2023
6.825.963Saldo al 31/12/2022
6.888.041Variazioni
(62.078)**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali**

Descrizione costi	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.146.906	5.665.882	1.350.368	1.753.164	28.658
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.187.988	5.159.854	1.200.016	1.509.079	-

Valore di bilancio	5.958.918	506.028	150.353	244.084	28.658
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	23.400	90.267	246.132	28.227	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.785	87.397	19.605	-
Ammortamento dell'esercizio	173.653	138.656	78.618	55.672	-
Totale variazioni	-150.253	-50.174	80.177	-47.500	-
Valore di fine esercizio					
Costo	14.170.306	5.754.364	1.509.103	1.761.786	28.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.361.641	5.296.725	1.192.058	1.547.830	-
Valore di bilancio	5.808.665	457.639	317.045	213.956	28.658

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Inoltre, non sono stati ricevuti contributi quale supporto finanziario alle immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023
102.832

Saldo al 31/12/2022
117.981

Variazioni
(15.149)

In tale voce trovano rappresentazione le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo della Fondazione Gusmini.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023
1.739.956

Saldo al 31/12/2022
1.079.018

Variazioni
660.938

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.489.191	-	-	1.489.191
Verso associati e fondatori	-	-	-	-
Verso enti pubblici	-	-	-	-
Versi soggetti privati per contributi	-	-	-	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-

Verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti tributari	63.295	-	-	63.295
Da 5 per mille	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	187.470	-	-	187.470

I “Crediti verso clienti” sono relativi a fatture da emettere nei confronti dell’ATS di Bergamo a saldo dei contributi 2023 per tutte le unità d’offerta e fatture per rette emesse ma non ancora incassate nei confronti di assistiti/familiari.

La voce “Crediti tributari” è costituita prevalentemente dal credito IRES (pari a euro 23.609).

La voce “altri crediti” attiene a crediti vantati verso istituti previdenziali, assistenziali ed infortunistici per euro 40.686 e al Credito verso l’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo (euro 50.000), ente tenuto ad erogare il contributo per far fronte al caro energia, ed a crediti a fronte di cauzioni per euro 96.784.

Si segnala che non sono presenti crediti di durata superiore a 12 mesi e a cinque anni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023
2.129.737

Saldo al 31/12/2022
4.068.802

Variazioni
(1.939.066)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	2.126.522	4.067.600
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.215	1.202
	2.129.737	4.068.802

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023
68.554

Saldo al 31/12/2022
78.407

Variazioni
(9.853)

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risulta costituita da ratei, per euro 18.672 e risconti, per euro 49.863.

Passività**A) Patrimonio netto**Saldo al 31/12/2023
8.740.880Saldo al 31/12/2022
9.379.759Variazioni
(638.879)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
I) Fondo di dotazione dell'ente	8.962.825	-	-	8.962.825
II) Patrimonio vincolato	-	-	-	-
1) Riserve statutarie	-	-	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
III) Patrimonio libero	-	-	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.269.680	-	(852.744)	416.936
2) Altre riserve	(2)	3		1
3) Avanzo/disavanzo d'esercizio	(852.744)	(213.862)		(638.882)
	9.379.759	213.859	(852.744)	8.740.880

Nella seguente tabella si espone il dettaglio delle movimentazioni delle poste del Patrimonio netto.

	Fondo di dotazione dell'ente	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Avanzo/Disavanzo d'esercizio
All'inizio dell'esercizio precedente	8.962.825	848.358	-	421.322
Destinazione del risultato dell'esercizio:				
- riserve di utili o avanzi di gestione	-	421.322	-	-
Altre variazioni:	-	-	-	-
- incremento	-	-	(2)	-
- diminuzione	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	(852.744)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.962.825	1.269.680	(2)	(852.744)
Destinazione del risultato dell'esercizio:				
- riserve di utili o avanzi di gestione	-	(852.744)	-	-
Altre variazioni:	-	-	-	-
- incremento	-	-	3	-
- diminuzione	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	(638.882)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.962.825	416.936	1	(638.382)

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Origine /Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	8.962.825					
Riserve di utili o avanzi di gestione	416.936		A		991.726	

(*) A: Copertura di perdite d'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
30.077	22.666	7.411

In tale voce trova rappresentazione il fondo per trattamento di fine mandato degli Amministratori.

3. Altri fondi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
963	157.975	(157.012)

Di seguito, si riportano le movimentazioni dei fondi stanziati in bilancio.

Descrizione fondo	Fondo accantonamento multe disciplinari	Fondo aumenti CCNL
Saldo al 31.12.2022	632	157.343
Accantonamento	331	-
Utilizzo (a SP)	-	157.343
Rilascio (a CE)	-	-
Saldo al 31.12.2023	963	0

Con riferimento ai fondi sopra citati, si precisa che:

- il "fondo accantonamento multe disciplinari" ha subito un incremento per effetto di un accantonamento pari a euro 331;
- il "fondo aumenti CCNL" è stato utilizzato interamente utilizzato (euro 157.343).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
214.184	261.345	(47.161)

In tale voce trova rappresentazione il fondo per trattamento di fine rapporto relativo ai lavoratori dipendenti della Fondazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.917.733	2.458.782	(541.049)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	481.793	-	-	481.793
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-
Debiti tributari	166.812	-	-	166.812
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.208	-	-	294.208
Debiti verso dipendenti e collaboratori	737.823	-	-	737.823
Altri debiti	237.097	-	-	237.097

I “Debiti verso fornitori” (euro 481.793) attengono prevalentemente a fatture non ancora saldate ed a fatture da ricevere da parte dei fornitori.

I “Debiti tributari”, pari a complessivi euro 166.812, si riferiscono principalmente a debiti nei confronti dell’Erario a fronte di ritenute ed imposte sostitutive dovute dalla Fondazione quale sostituto di imposta in relazione ai redditi corrisposti al personale dipendente.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza”, pari a euro 294.208, si riferisce a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali ed infortunistici per contributi maturati alla data di riferimento del presente bilancio.

Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore a 12 mesi e a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Da ultimo, si precisa che non sono presenti debiti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023
34.892

Saldo al 31/12/2022
30.299

Variazioni
4.593

La voce risulta costituita da ratei, per euro 28.592 e risconti, per euro 6.300.

Rendiconto gestionale**A) Attività di interesse generale**

Come anticipato in precedenza, i componenti di reddito inclusi nell'area delle "attività di interesse generale" afferiscono alle prestazioni sociosanitarie rese dalla Fondazione Gusmini.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2023
10.518.195

Saldo al 31/12/2022
10.278.089

Variazioni
240.106

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associazioni e fondatori	-	-	-
4) Erogazioni liberali	17.678	8.121	9.557
5) Proventi del 5 per mille	6.992	5.850	1.142
6) Contributi da soggetti privati	450	11.650	(11.200)
7) Ricavi e presentazioni e cessioni a terzi	2.219.013	2.107.559	111.454
8) Contributi da enti pubblici	8.156.043	7.987.868	168.175
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.187	39.060	(23.873)
11) Rimanenze finali	102.832	117.981	(15.149)
	10.518.195	10.278.089	240.106

I ricavi derivanti da "erogazioni liberali" sono relativi a erogazioni liberali e oblazioni ricevute nel 2023. In proposito, si precisa che trattasi integralmente di erogazioni liberali in denaro.

Nella voce "ricavi e prestazioni e cessioni a terzi" sono indicati i ricavi afferenti alle rette versate da parte degli utenti della RSA.

Rimandando a quanto indicato nel prosieguo per il dettaglio dei contributi ricevuti da enti pubblici, si precisa in questa sede come tale voce di bilancio comprenda:

- i contributi erogati dalla Regione Lombardia per euro 7.994.848;
- i contributi erogati da comuni/enti per euro 16.150, i quali attengono principalmente ai contributi erogati dall'associazione Hospice per la fruizione di servizi vari (euro 15.350);
- le rette erogate da alcuni Comuni (per euro 15.744) quale compartecipazione alle spese di alcuni ospiti;
- il contributo ricevuto nel 2023 ricevuto dall'Ente per far fronte al rincaro dell'energia elettrica (euro 120.058).

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2023
11.225.133

Saldo al 31/12/2022
11.174.292

Variazioni
50.841

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	758.921	783.110	(24.189)
2) Servizi	1.939.454	1.720.524	218.930
3) Godimento per beni di terzi	-	-	-
4) Personale	7.869.836	7.925.436	(55.600)
5) Ammortamenti	472.625	567.518	(94.893)

5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-
6) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	66.317	16.202	50.115
8) Rimanenze iniziali	117.980	161.502	(43.522)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
10) Utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
	11.225.133	11.174.292	50.841

Per quanto attiene la voce “costi per servizi” si precisa che nella stessa sono compresi, tra gli altri, i seguenti costi:

- utenze per euro 342.815;
- costi di manutenzione per euro 227.142;
- prestazioni mediche ed infermieristiche rese da professionisti a partita IVA e/o da società per euro 490.686;
- consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per euro 164.493.

Nella voce “oneri diversi di gestione” sono comprese, tra l’altro, sopravvenienze passive per euro 49.109 e spese per interventi religiosi per euro 6.135.

Si precisa che nella presente sezione del Rendiconto gestionale non sono stati iscritti componenti negativi di entità straordinaria.

B) Attività diverse

Come anticipato in precedenza, i componenti di reddito inclusi nell’area delle “attività diverse” afferiscono a servizi accessori posti in essere nei confronti degli ospiti della RSA nonché a componenti positivi di reddito afferenti all’installazione dell’impianto fotovoltaico da parte dell’Ente.

Trattasi di proventi afferenti attività del tutto secondarie e strumentali rispetto a quella di interesse generale.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Saldo al 31/12/2023
63.162

Saldo al 31/12/2022
52.619

Variazioni
10.543

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associato e fondatori	-	-	-
2) Contributi da soggetti privati	11.000	7.500	3.500
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	14.054	14.280	(226)
4) Contributi da enti pubblici	18.467	27.660	(9.193)
5) Proventi da contratti con enti pubblici	19.641	3.179	16.462
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
7) Rimanenze finali	-	-	-
	63.162	52.619	10.543

La voce “ricavi e prestazioni e cessioni a terzi” attiene a ricavi afferenti servizi posti in essere nei confronti degli utenti della RSA i quali possono essere considerati quali prestazioni accessorie a quelle principali collegate alla persona rese dalla Fondazione.

Rimandando a quanto indicato nel prosieguo per il dettaglio dei contributi ricevuti da enti pubblici, si precisa in questa sede come tale voce di bilancio sia relativa ai contributi ricevuti da parte del GSE in relazione all'impianto fotovoltaico installato da parte della Fondazione.

Si precisa che in tale sezione non sono stati indicati componenti positivi di entità straordinaria.

D) Attività finanziarie e patrimoniali

Si ricorda come in tale area abbiano trovato rappresentazione esclusivamente i componenti negativi e positivi afferenti operazioni natura finanziaria svolte dall'Ente.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2023 354	Saldo al 31/12/2022 2.901	Variazioni (2.547)
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Da rapporti bancari	354	2.901	(2.547)
2) Da altri investimenti	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da beni patrimoniali	-	-	-
5) Altri proventi	-	-	-
	354	2.901	(2.547)

Trattasi di interessi attivi sui conti correnti bancari detenuti sino al 2023 da parte della Fondazione.

Si precisa che in tale sezione non sono stati indicati componenti positivi di entità straordinaria.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2023 10.066	Saldo al 31/12/2022 109	Variazioni 9.957
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Su rapporti bancari	-	-	-
2) Su prestiti	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
6) Altri oneri	10.066	109	9.957
	10.066	109	9.957

Trattasi per euro 9.934 di interessi passivi su cauzione e per il residuo di interessi passivi di mora.

Si precisa che in tale sezione non sono stati indicati componenti negativi di entità straordinaria.

E) Attività di supporto generale

Come anticipato in precedenza, in tale parte del rendiconto vengono indicati i componenti positivi e negativi di reddito non rientranti nelle altre aree.

Proventi di supporto generaleSaldo al 31/12/2023
26.953Saldo al 31/12/2022
-Variazioni
26.953

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Proventi da distacco del personale	26.953	-	26.953
2) Altri proventi da attività generali	-	-	-
	26.953	-	26.953

Trattasi di proventi conseguiti a fronte del distacco di personale impiegato nell'effettuazione dei servizi di pulizia.

Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Nel 2022 la Fondazione ha ricevuto un contributo di euro 15.350 dall'Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova ONLUS volti alla copertura del costo di prestazioni professionali aggiuntive agli standard erogate dallo psicologo e dal fisioterapista, nonché altri progetti specifici per l'acquisto e mantenimento di attrezzature e attività formative.

Dipendenti e volontari non occasionali

Nella tabella seguente si riporta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ed il numero dei volontari iscritto nell'apposito registro.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dipendenti a tempo indeterminato	223	226	-3
Dipendenti a termine	8	25	-17
Totale dipendenti	231	251	-20
Dipendenti part-time	89	89	0
N. medio dipendenti in corso d'anno (ULA)	202	209,50	-7,50
N. volontari iscritti nell'apposito registro "La Speranza"	31	22	+9
N. volontari iscritti nell'apposito registro "Hospice"	35	52	-17

Di seguito, si riportano le informazioni richieste dal n. 22 del modello C del D.M. 39/2020. Si precisa che la valorizzazione è stata effettuata applicando il criterio della "mansione analoga". Nello specifico:

- Parametro di riferimento: È stata utilizzata la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) prevista dal CCNL Funzioni Locali per il profilo di Ausiliario (Livello A1), coerentemente con le attività di supporto prestate;
- Calcolo del valore orario: La RAL (comprensiva di 13^a mensilità ma al netto degli oneri previdenziali a carico dell'ente) è stata rapportata al divisore contrattuale teorico di 1.877 ore annue (36 ore settimanali x 52,14 settimane).

	N. volontari al 31/12/2023	Ore prestate	Costo orario figurativo	Totale costi figurativi (importo che coincide con i proventi figurativi)
VOLONTARI iscritti a "La Speranza Familiari Volontari e Simpatizzati della Fondazione Card. Gusmini O.D.V."	31	4610	10,81 €	49.855 €
VOLONTARI iscritti a "Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova O.d.V – E.T.S."	35	2150	10,81 €	23.251 €
				73.107 €

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Nella tabella seguente si riporta l'informativa chiesta dal n. 23 del modello C del D.M. 39/2020.

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 157.795
Minimo	€ 20.325
Rapporto tra minimo e massimo	1 : 7,76
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Come si evince da quanto sopra, la Fondazione rispetta il rapporto di 1 a 8 tra la retribuzione minima e quella massima, assicurando un'equa distribuzione dei parametri retributivi interni.

Raccolta fondi

Ai fini dell'informativa chiesta dal n. 24 del modello C del D.M. 39/2020, si precisa che, come indicato nella Sezione C del Rendiconto Gestionale, la Fondazione non ha posto in essere raccolte fondi nel 2023.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo ed al soggetto incaricato della revisione legale

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il compenso attribuito per l'esercizio 2023 al Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Legale dei Conti.

Descrizione	
Consiglio di Amministrazione	68.388
Revisore Legale dei Conti	6.344

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici in genere ricevuti da Pubbliche Amministrazioni nel 2023

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da parte delle pubbliche amministrazioni di cui dare pubblicità in bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 125, della L. n. 124/2017.

Il seguente prospetto riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare o al valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Le somme indicate nel prospetto che segue differiscono dai dati di bilancio in quanto sono state iscritte per cassa e non per competenza.

Soggetto Erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
ATS Bergamo	Euro 646.841,24	In più rate	Contributo regionale Casa Serena
ATS Bergamo	Euro 696.810,28	In più rate	Contributo regionale Nucleo Alzheimer
ATS Bergamo	Euro 813.546,02	In più rate	Contributo regionale Hospice
ATS Bergamo	Euro 342.000	In più rate	Contributo regionale IDR - Mantenimento
ATS Bergamo	Euro 1.330.545	In più rate	Contributo regionale CPA
ATS Bergamo	Euro 1.075.840,93	In più rate	Contributo regionale CRM
ATS Bergamo	Euro 912.434,30	In più rate	Contributo regionale CPM
ATS Bergamo	Euro 686.375,15	In più rate	Contributo regionale RGG
ATS Bergamo	Euro 287.921,05	in più rate	Contributo regionale C-DOM
ATS Bergamo	Euro 91.188,55	In più rate	Contributo regionale C.D.I.
ATS Bergamo	Euro 157.490,00	In più rate	Contributo regionale RSA Aperta + Misura B1
ATS Bergamo	Euro 154.284,10	In più rate	Contributo regionale CP-DOM
ATS Bergamo	Euro 36.000,00	In più rate	Contributo regionale Riabilitazione Domiciliare
ATS Bergamo	Euro 10.763,95	In più rate	Contributo regionale Riabilitazione Ambulatoriale
ATS Bergamo	Euro 312,00	In più rate	Rimborso tutoraggio corso MMG
ATS Bergamo	Euro 309,00	08/08/2023	Contributo campagna vaccinale
ATS Bergamo	Euro 71.058,00	29/09/2023	Misura caro energia
ATS Bergamo	Euro 25.013,52	02/02/2023	Misura economica di sostegno DL 137/2020 DPI 2021
Comune di Cene	Euro 572,50	In più rate	Integrazione retta ospite C.D.I.

Comune di Gazzaniga	Euro 800,00	01/02/2023	Contributo trasporto C.D.I.
Comune di Treviolo	Euro 2.082,08	In più rate	Integrazione retta ospite RSA
Comune di Seriate	Euro 15.170,34	In più rate	Integrazione retta ospite RSA
Azienda Sanitaria Provinciale Catania	Euro 356,80	06/11/2023	Contributo per CP-Dom
Erario	Euro 6.991,61	12/12/2023	Quota 5 per mille per l'annualità 2022
G.S.E.	Euro 26.556,69	In più rate	Contributi per impianto fotovoltaico produzione elettricità

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad un unico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad un unico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non ha posto in essere operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

Il 2023 è stato previsto dalla Fondazione come un anno di transizione. A seguito del venir meno dei contributi regionali di sostegno all'emergenza sanitaria, la Fondazione ha dovuto individuare nuove modalità di gestione a seguito delle nuove condizioni economiche, dell'evoluzione del suo territorio e delle richieste dei suoi stakeholder.

In tale annualità, infatti, l'Ente ha portato avanti un percorso progressivo di riorganizzazione complessiva (avviato nel 2022) riuscendo a realizzare molti degli obiettivi alla base della "ristrutturazione" tra cui:

- la revisione complessiva di tutti gli standard assistenziali delle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali con normalizzazione rispetto ai benchmark di riferimento nei settori specifici e rapporto tra ore prestate e saturazione;
- la separazione delle attività assistenziale dalle attività alberghiere per quanto concerne la gestione delle pulizie di reparto con esternalizzazione a società specializzata nel settore dal mese di maggio;
- la revisione delle prestazioni della RSA Aperta con differenziazione degli interventi professionali;
- l'adeguamento rette di degenza della R.S.A. dal mese di maggio con una retta unica sui posti tipici;
- l'attivazione del sistema di gestione sicura del farmaco, conciliazione terapeutica, miglioramento procedurale e contenimento della spesa con un armadio informatizzato la cui prima produzione è avvenuta nel mese di maggio e che ha permesso il dimezzamento dei costi di consumo di farmaci e presidi.

La complessità degli interventi da porre in essere ha reso possibile il raggiungimento degli obiettivi sopra citati solo a partire dalla seconda metà del 2023. Per tale motivo le risultanze del bilancio 2023 evidenziano ancora le difficoltà gestionali a cui la Fondazione è stata sottoposta nonché le criticità

riguardanti la sostenibilità economico-gestionale di taluni servizi socio-sanitario-assistenziali, già presenti nelle precedenti annualità e che nel 2023 non sono ancora state risolte (anche a causa dell'ammontare dei contributi pubblici da anni non adeguati alle mutate condizioni economiche alla base dei servizi sociosanitari).

Circa i principali eventi gestionali che hanno interessato le varie unità di offerta nel corso del 2023 occorre segnalare:

- per quanto riguarda la RSA, la conversione di 4 posti-letto destinati ad utenti in Stato Vegetativo in posti ordinari a decorrere dal mese di novembre a seguito di apposita deliberazione ATS che ha accolto le richieste avanzate dalla Fondazione (effettuate dopo che, progressivamente, i posti si erano resi disponibili senza richieste di nuovi ingressi);
- la completa riapertura del reparto di cure intermedie *ex* Riabilitazione Generale e Geriatrica, dopo la riattivazione progressiva avviata nel mese di ottobre 2022, con la copertura di tutti i 20 posti letto nel mese di luglio;
- l'ingresso di nuovi pazienti di regime di Mantenimento, sempre nell'area delle cure intermedie, a seguito della disponibilità di posti-letto precedentemente destinata a pazienti *ex* D.G.R. 5000 (a "esaurimento");
- la contrattualizzazione da parte di ATS di tutti i 10 posti del Centro Diurno Psichiatrico, aperto a fine 2019, con assegnazione del budget dal mese di luglio;
- il generale miglioramento delle occupazioni dei posti residenziali e semiresidenziali;
- la chiusura del contratto per servizi infermieristici e sanitari con la società Itineris, su iniziativa della stessa società, nel mese di febbraio, che ha comportato il passaggio di quasi tutti gli assistiti ad altro ente erogatore per garantire la continuità assistenziale. È stato attivato un nuovo contratto con il Gruppo Finisterre il quale, tuttavia, si è concluso dopo pochi mesi (novembre 2023). La Fondazione ha scelto quindi di ricominciare con un'organizzazione nuova e completamente interna dei servizi domiciliari C-Dom e CP-Dom con la conseguente revisione di tutti i processi domiciliari e costituzione di una équipe multiprofessionale completa.

Ciò premesso, di seguito si riportano i dettagli dell'andamento dei servizi resi nel corso del 2023 (ed il confronto con l'annualità precedente). Verrà riportato, per taluni servizi, anche il confronto con le annualità antecedenti alla pandemia da Covid-19 così da poter rendere evidente la contrazione dei servizi nelle annualità successive alla conclusione dell'emergenza sanitaria.

AREA GERIATRICA

1. RSA

Al 31.12.2023 i posti occupati nella RSA hanno raggiunto la saturazione completa degli 82 posti-letto disponibili grazie alla riconversione del Nucleo dedicato agli S.V. Il tasso medio di occupazione dei posti-letto complessivo nel 2023 è stato solamente del 93% (nel 2022, 96,50%) proprio per l'impossibilità di occupare i 4 posti dedicati. Si ricorda come nel 2019 (pre-pandemia) il tasso medio di occupazione era pari al 99%, dato che nel 2023 è stato possibile raggiungere solo dal mese di novembre. Considerando l'alto numero di domande in lista d'attesa e la riconversione di cui si è dato atto in precedenza, si ritiene di poter confermare nel 2024 la saturazione dei posti letto della fine del 2023.

Al 31.12.2023, oltre a pazienti c.d. “sosia” e “Alzheimer”, erano presenti due malati affetti da SLA nonché un paziente *ex-OP*.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Nel 2020 il C.D.I. è stato chiuso per 5 mesi e da allora il servizio non ha più ripreso la saturazione precedente. Lo scarso numero di domande e la bassa saturazione è una condizione comune a molti centri diurni della Provincia di Bergamo. Nel 2023 il numero medio di utenti è stato di 15 (13 a fine 2022); la saturazione è del 65%. Nel secondo semestre 2023 il servizio ha registrato un crescente, lento ma progressivo interesse da parte di alcuni cittadini del territorio e delle loro famiglie ed il servizio sta lentamente aumentando il numero di utenti assistiti.

3. RSA-aperta e Misura B1

Nel corso del 2023 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi è il seguente:

- RSA-aperta: 73 utenti (83 nel 2022) con n. 3.602 accessi;
- Misura B1: 2 utenti (3 nel 2022) con n. 270 accessi.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

Nel 2023, l'Hospice, dotato di 12 posti, ha realizzato una occupazione media dei posti-letto del 76%. Nel corso dell'anno l'occupazione dei posti letti non ha seguito un andamento costante: vi sono stati mesi in cui la saturazione è stata poco al di sopra del 50% ed altri periodi dell'anno con un'occupazione integrale dei posti letto. Quale confronto si ricorda come la saturazione media negli anni precedenti, ad esclusione del periodo pandemico, si aggirasse intorno all'80%.

5. Servizi domiciliari (C-DOM, CP-Dom)

Nel corso del 2023 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi, suddiviso per “settore” è il seguente:

- Servizio C-Dom: 136 utenti (301 nel 2022) con n. 1267 accessi;
- CP-Dom: 24 utenti (78 nel 2022) con n. 310 accessi .

Il numero di utenti presi in carico dal servizio ha risentito inevitabilmente dei diversi cambiamenti organizzativi che si sono resi necessari a seguito dei recessi dei contratti di gestione dei servizi infermieristici già citati.

AREA RIABILITAZIONE

6. Riabilitazione – cure intermedie (ex Area Generale e Geriatrica)

L'unità, sospesa dal mese di ottobre 2021 al mese di settembre 2022 per la carenza di personale infermieristico, nel 2023 ha lavorato per arrivare alla saturazione completa dei 20 posti-letto raggiunta nel mese di luglio 2023 e mantenuta nei mesi successivi (ad inizio del 2023 la saturazione era pari al

50%). Per tale motivo l'occupazione media annuale è stata solamente del 85% mentre la saturazione pre-pandemia era del 98%. In base alla raggiunta stabilità organizzativa e di personale nonché delle richieste che pervengono dal territorio e dalla rete di riferimento, si ritiene di confermare la stabilità della saturazione anche nel 2024.

7. Riabilitazione – cure intermedie (IDR – ex Area di Mantenimento)

L'Istituto di Riabilitazione per disabili psichici ospitava al 31.12.2023 n. 16 utenti in regime ex DGR 5000 a seguito del decesso di 3 pazienti in corso d'anno. Ciò ha consentito alla Fondazione di poter accettare, secondo le regole di autorizzazione e accreditamento di questo servizio, 4 posti-letto da destinare al ricovero in regime di Mantenimento, già a contratto. Il primo paziente in Mantenimento è entrato nel mese di settembre a seguito dei necessari interventi di adeguamento dei locali (camere e spazi comuni), impiantistici, di organizzazione del personale (organico e formazione) e dei processi assistenziali. Nelle settimane successive i posti sono stati progressivamente occupati. Per questo motivo l'occupazione media annuale è stata del 91%. Anche per questo servizio, appartenente alle cure intermedie, si ritiene di confermare nel 2024 la raggiunta stabilizzazione ottimale della saturazione dal mese di novembre.

8. Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2023 il servizio ha svolto n. 2420 prestazioni a utenti (nel 2022 n. 3285 prestazioni a 302 utenti), di cui 1447 prestazioni domiciliari e 973 prestazioni ambulatoriali comprese le prime visite.

AREA PSICHIATRICA

9. Comunità Psichiatriche

Nelle comunità psichiatriche al 31.12.2023 erano presenti 59 utenti su 60 posti disponibili.

Il tasso medio di occupazione dei posti nelle comunità psichiatriche è migliorato nel 2023 ed è risultato pari al 98% (nel 2022 era 96%) grazie agli interventi organizzativi adottati e minori difficoltà dettate dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria. Si precisa, per completezza, come nel 2019, pre-pandemia, il tasso di occupazione fosse del 99%. Delle 3 comunità presenti quella che risente maggiormente di una variabilità dell'occupazione dei posti-letto, dovuta proprio alle condizioni specifiche del tipo di assistenza, è la C.R.M..

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Il C.D.P., che può ospitare fino ad un massimo di 10 utenti al giorno, nel 2023 ha avuto una saturazione media del 70% tra utenti a tempo pieno ed a part-time (nel 2022 la saturazione media era del 75%). La riduzione, dovuta a scelte organizzative dettate dalla lunga attesa per la mancata contrattualizzazione, è relativa alla prima parte dell'anno. Il servizio, contrattualizzato da luglio, ha potuto così progressivamente aumentare i propri utenti ed a fine anno l'occupazione è risultata pari all'80%.

ALTRI SERVIZI

10. Ambulatori specialistici

La dimissione del medico neurologo nel 2022 e la mancanza di un nuovo professionista da inserire ha portato alla sospensione di quasi tutte le attività del CDCD. Sono stati mantenuti solamente i rinnovi di piani terapeutici di assistiti, già in carico precedentemente e che non hanno trovato risposte dalla rete territoriale (8 rinnovi).

Le prestazioni mediche e infermieristiche ambulatoriali e domiciliari, precedentemente sospese, sono state riattivate solamente a fine anno in occasione della riorganizzazione dei servizi domiciliari.

11. Fisioterapia (anche per utenti esterni)

Il servizio ha ripreso l'attività ante-pandemia provvedendo ad effettuare prestazioni registrando una crescita nel 2023 rispetto all'annualità precedente.

Andamento economico e finanziario dell'Ente

Di seguito si riportano quindi i dati dell'**andamento economico dell'Ente**, suddivisi per singolo servizio prestato.

AREA GERIATRICA

1. RSA

Tutti i posti disponibili nella RSA sono accreditati presso la Regione Lombardia e “a contratto” con l'ATS di Bergamo, ad eccezione di un solo posto che è stato solo “autorizzato” dall'ATS di Bergamo. I costi di degenza per i posti accreditati ed a contratto geriatrici “sosia” e Alzheimer sono in parte pagati dall'ATS ed in parte dagli utenti.

Nel 2023 sono stati fatturati per gli utenti RSA euro 1.960mila; l'aumento è dovuto all'incremento delle rette e alla maggiore saturazione della struttura (il fatturato era pari a euro 1.885 mila nel 2022). A decorrere dal mese di maggio 2023 sono state aggiornate le rette (il precedente aggiornamento era dell'inizio del 2021) per i posti in RSA stabilendo una retta unica per i nuovi ingressi.

Oltre alle rette degli utenti, la RSA fruisce dei contributi erogati dalla Regione Lombardia e dall'ATS per i posti accreditati e “a contratto”.

Nell'anno 2023, in base alle tariffe e *budget* stabiliti dalle delibere regionali, il totale dei contributi ricevuti dall'Ente è stato di euro 1.571mila (nel 2022 euro 1.659mila). Tali contributi comprendono anche le quote aggiuntive extra-budget per SLA/SV ed ex OP. La riduzione dei contributi ricevuta nel 2023 è dovuta, tra l'altro, all'impossibilità di coprire i posti destinati esclusivamente agli Stati Vegetativi, a seguito dei decessi avvenuti ed alla mancanza di domanda per tale tipologia di servizio. In proposito, si rappresenta che la Fondazione ha ottenuto nel mese di novembre 2023 dall'ATS la riconversione dei posti per utenti in Stato Vegetativo in posti c.d. ordinari.

La remunerazione ordinaria dell'ATS nel FSR (di cui usufruiscono gli 81 utenti accreditati: geriatrici, Alzheimer, SLA e SV, ex OP ed ex D.G.R. 5000) è calcolata sul numero delle giornate di degenza, con l'applicazione di tariffe giornaliere stabilite dalla Regione (“sosia” o Alzheimer), differenziate a seconda dello stato di bisogno sanitario assistenziale dei singoli (la tariffa più alta è quella per i pazienti Alzheimer).

Per pazienti affetti da SLA (ossia sclerosi laterale amiotrofica) o in SV (ossia in stato vegetativo), l'ATS versa la tariffa c.d. “classi sosia 1” a cui viene sommato un ulteriore contributo (*extra-budget*) rendendo tale servizio gratuito per l'utenza.

Nel dicembre 2017 la RSA della Fondazione ha accolto n. 1 paziente *ex-OP*. Per tale paziente, l'ATS, nel 2023, ha corrisposto la tariffa c.d. "classi sosia 1" a cui viene sommato un ulteriore contributo *extra-budget* rendendo anche tale servizio gratuito per l'utente.

Per quanto riguarda le prestazioni relative al Caffè Alzheimer, le stesse non hanno né contributi o sovvenzioni pubbliche né costi a carico dell'utente.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il servizio è accreditato dalla Regione Lombardia e "a contratto" con l'ATS. I costi di frequenza sono in parte a carico degli utenti e in parte dell'ATS.

Nel 2023, in conseguenza di una saturazione che dall'emergenza sanitaria rimane ancora bassa, le rette fatturate sono state poco più di euro 147mila (euro 96mila nel 2022). Pre-pandemia, nel 2019, le rette erano pari a euro 190mila.

Il contributo regionale è stato di euro 134mila (euro 88mila, oltre a euro 8mila, per la L.R. 24/2020 nel 2022).

3. RSA-aperta e Misura B1

Tali servizi, accreditati e contrattualizzati, sono resi gratuitamente agli utenti. Nel 2023 i contributi ricevuti sono stati:

- RSA-aperta: euro 96mila (euro 152mila, oltre ad euro 21mila di contributi *ex* L.R. 24/2020 nel 2022);
- Misura B1: euro 8mila (euro 13mila nel 2022).

Il servizio di RSA-aperta nonostante gli sforzi di intrapresi nel 2023 dalla Fondazione per rimodulare il servizio resta insostenibile dal punto di vista economico per l'ente a causa delle tariffe regionali che da anni non consentono di coprire nemmeno i costi diretti. Si precisa, per completezza, come a decorrere dal 2024 l'adeguamento del sistema tariffario deliberato da Regione Lombardia consentirà di aumentare le prese in carico e migliorare il servizio in generale.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

L'Hospice è prevalentemente finanziato dai contributi dell'ATS-FSR. I contributi, come nelle altre unità operative "a contratto" con l'ATS, sono erogati nel limite di un *budget* e secondo la normativa vigente. La modalità di rendicontazione è prevista a chiusura della presa in carico dell'assistito.

L'assistito non paga alcuna retta e corrisponde solo l'eventuale lavaggio e stiratura degli indumenti personali.

Gli obblighi gestionali impongono il mantenimento di un altro livello di standard di personale sanitario e assistenziale anche in caso di bassa saturazione. Nel 2023 sono state erogate oltre 26.000 ore di lavoro. Ciò ha determinato un costo medio giornaliero per utente superiore al 17% rispetto a quanto percepito dalla tariffa.

La Fondazione, tramite i propri organi direttivi, si è attivata da tempo presso le istituzioni locali per sensibilizzare sul servizio offerto in considerazione che le persone assistite provengono per circa il 90% dai comuni della Valle Seriana e Clusone.

Nell'anno 2023 il totale dei contributi ricevuti dall'Ente con riferimento all'Hospice in ragione dell'occupazione dei posti e del sistema di riconoscimento regionale è stato pari a circa euro 909mila (euro 1.003 nel 2022).

5. Servizi domiciliari (C-DOM, CP-Dom)

Tali servizi sono accreditati presso la Regione e “a contratto” con l'ATS-FSR. Nel 2023, i contributi realizzati hanno risentito inevitabilmente dei cambiamenti organizzativi già sopradescritti.

Di seguito, si riporta il dettaglio del fatturato e dei contributi ricevuti per singola unità:

- C-DOM: euro 55mila (euro 293mila, oltre ad euro 54mila di contributi *ex* L.R. 24/2020 nel 2022);
- CP-DOM: euro 27mila (euro 183mila, oltre ad euro 15mila di contributi *ex* L.R. 24/2020 nel 2022).

AREA RIABILITAZIONE

6. Riabilitazione - cure intermedie (ex Area Generale e Geriatrica)

Tale servizio conta 20 posti letto, tutti accreditati dalla Regione Lombardia e “a contratto” con l'ATS di Bergamo, che sostiene il costo dell'intera quota di degenza.

Rimane a carico dell'assistito il solo eventuale lavaggio e stiratura di indumenti personali.

Nel 2023, a seguito della progressiva occupazione dei posti-letto dopo la riapertura di fine 2022, il contributo erogato dal FSR è stato pari a euro 965mila (euro 116mila nel 2022). Per completezza, si precisa come il contributo erogato nel 2019, pre-pandemia, fosse pari a euro 1.121mila.

7. Riabilitazione - cure intermedie (IDR – ex Area di Mantenimento)

Tutti i posti sono accreditati presso la Regione Lombardia e “a contratto” con l'ATS, per i quali quest'ultima versa la quota giornaliera di degenza, ad eccezione di una piccola quota giornaliera a carico dell'utente *ex* DGR 5000.

Nel 2023 il contributo ricevuto dalla Fondazione è stato di euro 722mila (euro 808mila nel 2022). Il calo è imputabile ai decessi dei pazienti “storici” ed alle necessità organizzative, già citate, occorse a seguito dell'ingresso di nuovi pazienti in regime di Mantenimento che hanno abbassato l'occupazione dei posti-letto.

La quota integrativa a carico dei solo utenti *ex* DGR 5000 è stata, invece, complessivamente di euro 112mila (euro 132mila nel 2022).

8. La Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

La Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare è accreditata presso la Regione ed è “a contratto” con l'ATS di Bergamo, che sostiene l'onere delle prestazioni, salvo l'eventuale onere a carico dell'utente (ticket). Il ticket riduce tuttavia la quota corrisposta all'Ente dall'ATS.

Nel 2023, il servizio ha ricevuto contributi dall'ATS per euro 103mila in relazione all'attività esercitata in tale annualità (euro 145 mila nel 2022) e in linea con il budget annuale assegnato.

AREA PSICHIATRICA

9. Le Comunità Psichiatriche

Le risorse economiche provengono dall'ATS-FSR che versa una quota giornaliera per utente, differenziata per tipo di comunità, il tutto nel limite di *budget* annuali, comunque sufficienti a coprire la capienza massima.

Il valore della produzione è stato pari a euro 3.277mila (3.188mila nel 2022 a cui sono stati aggiunti euro 61mila quale contributo L.R. 24/2020 ed euro 4mila per pazienti COVID assistiti).

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

A seguito di istanza presentata all'ATS ed alla Regione, nel maggio 2019, il servizio è stato iscritto nel Registro delle Strutture Accreditate presso la Regione Lombardia ed a seguito di numerose iniziative di sensibilizzazione sul territorio oltre che presso i competenti uffici regionali e dell'ATS, dal mese di luglio 2023 (dopo oltre 3 anni e mezzo dalla richiesta) il servizio ha finalmente ottenuto anche la contrattualizzazione di tutti i 10 posti previsti.

Nel 2023 per la prima volta sono stati erogati contributi regionali pari a euro 127mila a favore di questa unità d'offerta che può così contare su un budget per la sua sostenibilità. Il servizio non prevede quote a carico degli assistiti.

ALTRI SERVIZI

10. Ambulatori specialistici

I servizi degli ambulatori specialistici non beneficiano di contributi pubblici. L'utente versa alla Fondazione corrispettivi in genere molto inferiori a quelle applicate da strutture analoghe a utenti privati.

11. Fisioterapia per utenti esterni

Le prestazioni non fruiscono di contributi pubblici. È chiesta una partecipazione economica all'utente, inferiore ai reali costi, come da tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Da un **punto di vista finanziario**, occorre evidenziare che la liquidità della Fondazione è passata da euro 4.068mila al 31.12.2022 ad euro 2.129mila al 31.12.2023. Questa forte diminuzione delle disponibilità liquide dell'Ente è stata determinata:

- in massima parte dalla mancata di ricezione nel corso del 2023 di contributi dall'ATS a copertura del costo dei servizi dovuta all'avvenuta compensazione da parte di tale ente dei contributi versati alla Fondazione in acconto in misura eccedente nel corso della precedente annualità;
- dal pagamento dei costi sostenuti in relazione alla ripresa di alcuni servizi;
- dal pagamento dei nuovi stipendi e degli arretrati dovuti in base al CCNL 2019-2021;
- dall'aumento delle spese di acquisto dei beni e dei maggiori costi delle utenze e dei relativi depositi cauzionali;
- dai versamenti effettuati a fronte di numerosi investimenti strutturali ed infrastrutturali.

La presenza di un'elevata disponibilità finanziaria all'inizio dell'esercizio ha consentito di sostenere tutte spese necessarie al funzionamento dei servizi oltre che di coprire le esigenze finanziarie derivanti dal processo di riorganizzazione dell'Ente consentendo allo stesso di riposizionarsi verso un nuovo equilibrio finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Se il 2023 è stato, come detto, un anno di transizione per la Fondazione. Il 2024, invece, si prevede essere un anno di consolidamento dei servizi offerti, con affinamento degli obiettivi e degli standard qualitativi. Nel 2024 verrà portata a compimento una grossa parte del processo avviato nel 2022 volto all'ottenimento di un nuovo equilibrio economico ed organizzativo.

Pur essendo noto che per alcuni servizi il processo riorganizzativo è ancora in corso (e non troverà conclusione nel 2024) in quanto non supportato dalle giuste basi economiche (in quanto le tariffe regionali sono insufficienti a coprire i costi dei servizi) la Fondazione per il 2024 ha fissato nuovi obiettivi tra cui:

- il miglioramento della saturazione e della produzione delle unità d'offerta. L'Ente attuerà un monitoraggio continuo dell'andamento dei servizi per mantenere i livelli raggiunti nella seconda metà del 2023 e, ove possibile, migliorarli;
- il raggiungimento degli standard gestionali 2024 definiti e condivisi con i Responsabili di Area;
- il rafforzamento del personale medico e infermieristico dei servizi domiciliari C-Dom e CP-Dom per l'aumento delle prese in carico;
- la diffusione del sistema di gestione sicura del farmaco ad altre u.d.o. oltre RSA e IDR;
- il miglioramento organizzativo/amministrativo con l'introduzione di nuovi gestionali (Risorse Umane e Formazione) e l'archiviazione documentale sostitutiva;
- l'ottimizzazione dei processi qualitativi e di sostenibilità dei servizi alberghieri e di supporto (aree della cucina, lavanderia e uffici);
- il raggiungimento di tutti gli obiettivi del Piano di Formazione con la conclusione del processo urgente di adeguamento alla formazione obbligatoria;
- lo sviluppo di un sistema organizzato per le comunicazioni della Fondazione;
- la riqualificazione energetica ed il miglioramento sismico (quest'ultimo, ove tecnicamente fattibile) di tutti gli edifici della Fondazione mediante il ricorso all'agevolazione "Superbonus 110", applicabile, a talune condizioni, anche alle ONLUS.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

I principi fondamentali che caratterizzano le attività di assistenza poste in essere dalla Fondazione sono i seguenti:

- porre la persona al centro dell'assistenza;
- promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
- riconoscere il diritto della persona assistita ad essere informata del suo stato di salute;
- difendere il diritto di morire con dignità;
- valorizzare e promuovere le qualità e le professionalità dei collaboratori;
- osservare le esigenze del segreto professionale.

La Fondazione, inoltre, tende a garantire:

- l'assistenza quotidiana volta al soddisfacimento delle esigenze della vita;
- il sostegno e l'integrazione del contesto familiare di appartenenza;
- il recupero e mantenimento della persona, impedendone il degrado psicofisico;
- una vita di relazione e socializzazione attiva.

Proposta di destinazione del disavanzo d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 così come presentato Vi.

Vi proponiamo di destinare il disavanzo d'esercizio, pari a euro 638.882, a riduzione delle “riserve di utili o avanzi di gestione” per euro 416.936 nonché di riportare la parte residua (euro 221.947) a nuovo.

Vertova (BG), marzo 2026

P. la Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini ONLUS
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Angelo Capelli